

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 3 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Il rinvio senza termine della proposta di legge per i minorenni

ROMA, 30. — Alla Camera dopo alcune proposte di legge, interrogazioni ed autorizzazioni a procedere, si passa a discutere il disegno di legge per l'abbandonamento a 25 anni della eleggibilità a deputato.

CAVAZZONI (pop.) propone la sospensiva. Non ritiene opportuno procedere ad una modificazione isolata della legge elettorale politica, modificazione non giustificata da ragioni di urgenza tanto più che non è conveniente allargare l'eleggibilità maschile quando, ancora il Parlamento deve pronunciarsi sulla estensione dell'elettorato alle donne.

Né crede che la discussione immediata possa essere giustificata dal fatto che la giunta delle elezioni dovrà pronunciarsi sulle convalide di alcuni deputati che non hanno compiuto i trent'anni.

Ciò perché non è opportuno che una deliberazione della Camera influisca nel giudizio sereno ed obiettivo della giunta delle elezioni. Dichiarò che il gruppo popolare nel fare queste dichiarazioni non ha alcuna ostilità preconcetta contro il merito della proposta. (applausi al centro).

MAZZOLI (soc.) afferma la necessità che la giunta delle elezioni minoranti sia affrontata senza prevenzioni politiche e decisa su una precisa proposta della giunta delle elezioni per la stessa dignità e prestigio del Parlamento italiano e ciò tanto più che la giunta delle elezioni ha proposto l'annullamento delle elezioni di ferrovieri e professori.

Lamenta che la giunta delle elezioni mentre ha avuto sollecitudine di decidere circa le contestazioni dei deputati ferroviari e professori dilazioni senza alcuna ragione le sue decisioni sui deputati che non hanno raggiunto la età prescritta dalla legge. Per queste ragioni si associa in nome del gruppo socialista alla proposta sospensiva.

VICINI (fasc.) si meraviglia che la proposta sospensiva sia stata appoggiata dal gruppo socialista che pur a mezzo dell'on. Zanardi già aveva riconosciuto la necessità della proposta legge tanto che fu lo stesso on. Zanardi e anche l'on. Modigliani a richiedere la sollecita discussione.

Rileva che l'attuale proposta non riguarda come altre che sono dinanzi al Parlamento il sistema elettorale ma soltanto l'eleggibilità. Crede pertanto che essa possa essere discussa anche isolatamente.

ZANARDI, per fatto personale, dichiara che nella commissione degli interni manifestò la sua opposizione alla proposta di legge come se non fosse l'on. Luciani e quando, si volle portare la legge alla discussione della Camera ripeté la sua opposizione alla legge. Domandò che la discussione fosse sollecitata, fu soltanto perché la Camera fosse investita della questione.

MODIGLIANI riconosce di aver suscitato la discussione della proposta di legge quando tale richiesta rispondeva a determinate esigenze del suo gruppo. Ma oggi il gruppo ritiene che tutta la materia dell'elettorato e della eleggibilità a deputato debba essere discussa nel suo complesso specialmente dopo la decisione presa dalla giunta delle elezioni in merito ai deputati ferroviari.

Non può ammettersi che per giovare a un gruppo si solleciti una riforma alla legge elettorale mentre poi si vogliono applicare con rigore incapacità che allontanerebbero dal gruppo socialista alcuni dei suoi migliori rappresentanti. Per ciò il gruppo socialista è favorevole alla proposta sospensiva.

LUCIANI conferma che l'on. Zanardi manifestò effettivamente in una seduta della commissione interna la sua opposizione alla legge per la preoccupazione che se ne trasse argomento per giovare alla convalidazione dei deputati minorenni.

Ma riconosce che ciò non poteva essere la commissione dal procedere all'esame della proposta di legge che fu approvata all'unanimità dalla commissione compreso il voto dell'on. Zanardi, il quale però dichiarò di manifestare un voto personale riservandosi di rimettersi alle deliberazioni del suo gruppo.

Dichiara infine che la commissione, salvo rimandando il merito della proposta di legge, non si oppone al rinvio della discussione.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni dichiara che il rinvio a martedì prossimo della discussione sulla contestazione relativa ai deputati mi-

norenni fu determinata soltanto dal impedimento di cinque dei 13 relatori. Assicura che la giunta delle elezioni non mancherà di portare sollecitamente la questione alla discussione della Camera.

FACTA (pres. dei min.) dichiara che il governo si astiene trattandosi di una questione che tocca la costituzione della Camera. Il Presidente pone a partito la proposta sospensiva. E' approvata. (vivi commenti).

Per i professori delle Medie

Segue una mozione per protrarre gli esami per le cattedre delle scuole medie, dati, che molti concorrenti furono esclusi per imperfetta compilazione di documenti.

Infine si votano, numerosi ordini del giorno per ultimare la discussione del bilancio degli interni.

Note alla seduta

ROMA, 30. — La seduta odierna della Camera è stata decisiva nei riguardi dei deputati minorenni. Il rinvio del disegno di legge per abbassare l'età degli eleggibili, proposto dal gruppo popolare ed appoggiato dai socialisti, rivelò nella discussione il suo carattere intenzionale contrario alla convalida, attraverso alla retroattività, dei deputati non ancora trentenni. A togliere la possibile retroattività si è rinviato il disegno di legge.

AL SENATO

ROMA, 30. — Il Senato si è oggi prevalentemente occupato di una interpellanza sulla navigazione interna.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 30. — Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane alle 10.30 è terminato alle ore 12.30. Erano presenti tutti. Il ministro degli Esteri on. Schanzer ha riferito sul suo viaggio a Parigi e Londra.

I Sovrani Belgi ai Parioli

ROMA, 30. — Oggi alle 16 i Sovrani del Belgio, il Duca di Brantome, i nostri Sovrani, il Principe Ereditario, la principessa Iolanda, Mafalda e Giovanna si recarono ad assistere alle corse ai Parioli vivamente acclamati. Assistero a tre corse: premio «Regina», premio «Bruxelles», premio «Reale». Lasciarono l'ippodromo alle 17.30 mentre la folla rinnovava lotte, entusiastiche acclamazioni.

I Sovrani Belgi di nuovo visitano il Vaticano

ROMA, 30. — Stamane il card. Gasparri con le automobili del Vaticano si è recato all'ambasciata del Belgio presso la S. Sede dove si trovavano i Sovrani del Belgio ed il Duca di Brantome con il seguito, i Sovrani, il Principe, il Ministro degli Esteri, Jaspard, l'ambasciatore del Belgio, presso la S. Sede ed il seguito dei sovrani sono saliti nelle automobili dritti in Vaticano. I Sovrani sono entrati per via delle fondamenta nei giardini vaticani e dopo aver fatto un breve giro hanno attraversato il viale della Zitella. Quivi erano schierati circa 500 alunni delle scuole pontificie fondate dal belga monsignor De Morode, delle scuole che i Fratelli della Misericordia di Maline, con capo il procuratore generale, fratello Damaso e le alunne delle scuole di «Notre Dame» di Chambrun e Namur. I giovanetti al passaggio dei sovrani hanno cantato la Brabantonne accompagnati dalla musica dei gendarmi pontifici. I Sovrani ed il Principe sono scesi all'ingresso dei Musei dove sono stati ricevuti dal maggiordomo di S. S. mons. Samper e da mons. Borgoncini duca, segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari. Un bambino ed una bambina hanno offerto alla Regina due mazzi di fiori. La Regina Elisabetta ha gradito molto la gentile offerta ed ha baciato i piccoli donatori. Anche la direzione dei giardini vaticani ha presentato alla regina un mazzo di fiori. I Sovrani ed il Principe hanno visitato i musei. Il comm. Nogara, direttore dei musei ed il prof. Marucchi, hanno illustrato ai principali monumenti; quindi i Sovrani si sono recati alla biblioteca e rice-

vuti dal bibliotecario mons. Mercati e dai belgi mons. Le Grelle e Penser. Mon signor Le Grelle ha mostrato ai Sovrani i rari cimeli della biblioteca, dando loro tutte le spiegazioni del caso. Attraverso il museo lapidario, i Sovrani si sono recati a visitare l'appartamento Borgia e le camere di Raffaello.

Alle 12.10 sono scesi al cortile di S. Damaso. Sono risaliti poi nelle automobili vaticane che hanno portato i Sovrani all'ambasciata belga presso il Quirinale, dove ha avuto luogo una colazione offerta dall'ambasciatore Van de Steer.

Per la libertà dei giornali

ROMA, 30. — Oggi si è iniziato il grande convegno per la libertà di stampa contro le violenze. Sarà continuato domani.

Vittoria Popolare a Gergenti

GIRGENTI, 30. — Una strepitosa vittoria amministrativa hanno riportata i popolari a Gergenti con 18 eletti. Nove posti sono stati conquistati dai democratici e 3 dai riformisti. Si è avuta poi una grande dimostrazione acclamata all'on. Fronda e ai dirigenti del P. P. I.

Allarme notturno a Fiume

FIUME, 30. — Un allarme dell'altra notte fu dato in seguito ad una tentata irruzione di questurini zanelliani in territorio fiumano. Si afferma che vi fu an-

Per un'altra guerra

Soltanto la pelle è insostituibile
 Al pericolo un po' per ciascuno

Riceviamo da un ex combattente queste note vergate in trincea — molte delle quali facciamo nostre senza riserve, per l'esperienza personale subita:

La guerra nazionale noi possiamo considerarla solo nel caso di una necessità ineluttabile e fatale che ogni Stato è obbligato ad affrontare col supremo proposito di vincere. E' superfluo il dire che in una guerra nazionale nessuno dei cittadini appartenenti a classi di leva destinate al fuoco dovrebbe sottrarsi dal fare la parte del suo dovere in prima linea. Anzi anche gli inabili fatti eccezione di quei rarissimi casi in cui trattasi di individui veramente disgraziati, devono correre l'alea del fuoco. Dunque — nella previsione di una futura guerra nazionale — si dovrebbe in tempo concretare una severissima legge di disciplina, atta a togliere per chiunque la possibilità di esimersi dal pagamento del tributo personale del sangue che incombe ugualmente sul forte e sul debole, sul ricco e sul povero, sull'intelligente e sull'ignorante.

Non più dunque ci fessimo in trincea ed i furbi imboscato!

Ecco pertanto secondo quali criteri di massima dovrebbe essere organizzata l'esercito combattente di una nazione veramente democratica:

- 1) Il volontariato al fuoco dovrebbe essere vietato almeno per coloro che non hanno raggiunto l'età della coscrizione, poiché non è ammissibile che un essere eccitante possa affrontare con piacere il pericolo della morte che si deve serenamente affrontare soltanto per assoluto dovere. Il volontariato di marca anglo-americana non è punto una cosa democratica.
- 2) Siano severamente vietate le manifestazioni pro e contro la guerra alle masse dei combattenti, in special modo agli studenti minorenni ed al sesso femminile.
- 3) Il primo giorno, della mobilitazione ad ogni soldato ed ufficiale dev'essere consegnato un libretto personale (da conservarsi gelosamente nel portafoglio), sul quale i superiori ammetteranno ogni quindici giorni il genere di servizio prestato dall'intestato, nonché tutti i dati più interessanti.
- 4) Risultando dal detto libretto che un combattente è stato al fuoco per un dato periodo di tempo — per es. tre mesi — egli sarà di diritto inviato nell'istituto a compiere altri servizi non pericolosi fino a quando, «tutti» i militari delle classi destinate al combattimento (compresi i figli del re) non abbiano compiuto al fuoco il loro turno di 3 mesi. La vita è una sola ed è a tutti cara!
- 5) Al fronte, tanto nei servizi particolari pericolosi quanto in quelli che tali non sono, si dovrà adottare strettamente il sistema del turno. Al pericolo un po' per ciascuno!
- 6) Al combattente, sia quando egli è al fuoco come quando si trova al lavoro in un'officina, verrà sempre corri-

sposta una paga uguale, paga che in ogni caso dev'essere superiore di quella degli operai non combattenti. Non più dunque 50 centesimi al combattente e 20 lire all'operaio esonerato!

7) Ogni esonero dev'essere abolito. Nessuno di quelli che appartengono a classi destinate al fuoco può essere per qualsiasi motivo dichiarato insostituibile, per quanto egli occupi — sia pure — il più importante ufficio della nazione. Una sola cosa è insostituibile a questo mondo: la pelle! Tutti dunque saranno sostituiti nei loro uffici e nelle cariche da persone appartenenti a classi non soggette al fuoco.

8) Quando un militare abbia riportata in combattimento una ferita grave gli verrà concesso dopo la guarigione un speciale periodo di esenzione dal fronte. Nel caso poi di una seconda ferita grave, il combattente, sebbene pienamente ristabilito, sarà per sempre esente dal ritornare al fuoco.

9) La vera diserzione dev'essere considerata come il principale reato militare. Nel caso che i giudici ritengano opportuno di sospendere la pena della fuellazione del disertore, lo faranno inquadrate con altri condannati in reparti destinati a compiere i più pericolosi servizi sotto il fuoco. Per tali condannati sarà indispensabile la catena al collo.

10) Si abolisca la distinzione fra diserzione in prima linea e diserzione semplice, essendo quest'ultima di solito più dolosa della prima. Sarà invece molto e do di giudicare con limitata severità molti casi di sbandamento.

11) I cittadini soggetti per la loro età ad essere mobilitati che trovansi all'estero, se entro dato periodo di tempo non rientrassero in patria, saranno dichiarati disertori ed i loro beni verranno immediatamente confiscati. Solamente dopo trascorsi 10 anni dalla fine della guerra essi potranno rientrare, non già come cittadini, ma bensì come semplici stranieri.

12) L'attuale criterio di assegnazione degli uomini alle varie armi dev'essere cambiato nel senso che i più giovani, più robusti e più coraggiosi vengano destinati a formare i reggimenti di fanteria, i reparti di specialisti di prima linea e le batterie di bombardieri e di artiglieria da campagna e da montagna. I meno robusti ed i meno coraggiosi saranno assegnati all'artiglieria pesante, ad alcune specialità del genio, alla sussistenza ecc. Insomma gli uomini più forti devono far parte di quei reparti che sono destinati a tener fronte personalmente al nemico ed a lanciarsi all'assalto. La resistenza fisica è necessaria per affrontare i terribili disagi della trincea mentre il coraggio e lo spirito aggressivo ci vogliono per l'attacco; questo dev'essere il criterio distributivo dei vari elementi che compongono l'esercito combattente.

L'indipendenza della Chiesa Serba

COSTANTINOPOLI, 30. — Il metropolita d'Amassia è partito per Belgrado per recarvi il testo della deliberazione del Santo Sinodo, proclamante la sottomissione delle diocesi della Macedonia serba e dell'Albania settentrionale alla Chiesa autocefala serba.

Il lutto ad Atene

per le condizioni di pace imposte

ATENE, 30. — Appena conosciute le condizioni di pace proposte da Parigi, in tutta la Grecia ci furono manifestazioni di lutto. Alcuni giornali sono usciti listati a nero. La stampa dice che il popolo tutto confida nel Governo per salvare il paese. Tutti i capi partito, senza distinzione, si sono riuniti presso il Presidente del Consiglio, Guvaris.

Lenin è perduto

PARIGI, 30. — Un telegramma da Mosca annuncia che i medici curanti di Lenin sono del parere che questi sia affetto da paralisi acuta. Dal punto di vista politico Lenin è considerato come un uomo perduto.

Un corteo di fumatrici

PARIGI, 30. — Un vecchio impiegato della polizia di New York ha sottoposto alla firma del capo della polizia un'ordinanza, non ancora approvata, per la proibizione alle donne di fumare in pubblico. Il capo della polizia firmò e l'ordinanza fu pubblicata e 10.000 nomi di polizia passarono tutta la giornata di ieri a impedire alle donne di fumare in luoghi pubblici.

La giornata fu naturalmente piena d'incidenti. In un grande albergo si ebbero dimostrazioni: il decreto fu letto in pubblico e accolto da urla. Un'altra dimostrazione consistette nell'organizzare un imponente corteo di donne che si misero a fumare per le strade. La legge non puniva le donne stesse per aver fumato, ma multava con 25 dollari il proprietario del luogo in cui una donna fosse vista fumare.

L'ex imperatore d'Austria gravissimo

VIENNA, 30. — In seguito alle notizie sulla gravissima malattia di Carlo d'Asburgo, a cui sarebbero stati impartiti i Sacramenti, è partito per Funchall il dott. Barag medico di fiducia dell'ex imperatore.

Un terremoto... artificiale

ZURIGO, 30. — Un piccolo terremoto artificiale, che fu sentito in tutta la Svizzera centrale ed orientale, è stato provocato, a scopo scientifico, nei pressi di Alpach mediante lo scoppio di 4000 chilogrammi di dinamite. Si voleva principalmente con l'esperimento verificare la velocità delle onde prodotte dalla scossa alla superficie della terra: velocità finora mai conosciuta, e che all'Osservatorio sismologico di Zurigo sarebbe stata riscontrata in 4750 metri al minuto secondo. Con l'uso di un sismografo sensibilissimo di nuova invenzione fu poi possibile misurare il movimento vibratorio della crosta terrestre che risultò a Zurigo di un decimillesimo di millimetro.

Importante provvedimento per le nostre Scuole

La Presidenza della «C. Percoto» ha elevato una nobilissima e vibrata protesta contro l'inconsulto e assurda massima pronunciata dalla Sezione della Giunta per l'istruzione primaria e popolare, con la quale bandisce dalle scuole la recita del «Pater Noster», indirizzando il seguente ordine del giorno:

«La Presidenza della «C. Percoto», preso atto della delibera della Giunta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione che proibisce rigorosamente la recita del «Pater Noster» nella scuola primaria e popolare perché «Specificamente manifestazione del culto cattolico»; riconosciuto invece in accordo dai pensatori di ogni fede e dai filosofi che meglio onorarono l'Italia di Dante e l'intera civiltà, (tra essi il Mazzini) che la preghiera del «Pater» può e deve essere recitata dai professori qualunque ordine di idee;

invita la Presidenza Generale della «Tommaso» a svolgere opera efficace presso il Ministero della pubblica Istruzione affinché respinga il parere della Giunta Superiore che offende i sentimenti della maggioranza della popolazione, e lasci libertà di recitare la suddetta preghiera nelle scuole dei nostri bambini».

I Circoli mandamentali della «C. Percoto» sono invitati a discutere ed approvare le deliberazioni della Fed. Mag. Friul. «C. Percoto».

Dall'ordine del giorno che la Presidenza della «C. Percoto» ha opportunamente presentato a tutti i maestri friulani si rivela la necessità di una protesta collettiva per la difesa di un diritto morale di cui sinceramente la associazione cristiana dei maestri italiani si fa tutrice.

Orbene, in questa dignitosa insurrezione alla quale sono invitati tutti gli educatori che non sono contrari alle idee degli uomini più illustri nelle scienze e nell'arte pedagogica, non ci dovrebbe essere disparità di opinioni tra gli aggregati delle varie organizzazioni magistrali che proclamano l'apoliticità.

Però in questa circostanza è messa alla prova la fede dei maestri cristiani

che ancora appartengono alle file della Unione Mag. Naz. e giustificano la loro permanenza con la dichiarazione che non hanno vincolato mai ad essa i loro principi religiosi, ma presumono di mantenere completa la loro propria libertà.

Essi per difendere i principi religiosi a cui non hanno rinunciato, entrando nell'Unione, devono necessariamente unirsi alla protesta della «Tommaso», dimostrando così coi fatti la propria libertà che ritengono di godere e di proclamare.

Ma se l'Unione Mag. Naz. non aderisce al movimento della «Tommaso» e quindi i maestri cristiani che le sono legati non partecipano a questa nobile lotta, resta vero che essi hanno venduta la propria libertà.

Un maestro tommaseista.

Propositi di recenti festeggiamenti

Siamo pregati di pubblicare:

Non semplice interprete, ma portavoce autorizzato di tutto il Clero del Mandamento di Palmanova, compio il dovere di rintuzzare alcune offese che un nostro confratello, in occasione di festeggiamenti recenti, ha poco velatamente rivolto in una intervista, sulle colonne d'un giornale locale, a noi e alle nostre popolazioni.

Padronissimo (nei nostri riguardi) il confratello di ingiocinarsi a terra, in mezzo ad una folla in festa, per baciare il soldato di bronzo, una bandiera incapace di benedizione cristiana e la corona di alloro; padronissimo di piangere e parlare insieme come ci riferisce il giornalista liberale, inviato speciale («parlare e lacrimar vedrai insieme» — plagio del co. Ugolino — cfr. Dante; Inferno). Della benedizione in partita ad un monumento che non ha segno religioso alcuno, calpestando un canone universale della Chiesa, se la sbrighi con la Autorità Ecclesiastica.

Noi dobbiamo protestare contro alcune frasi, attribuitegli dal giornale, il quale riferisce:

«Qui, nel nostro piccolo paese — mi diceva ieri un buon prete — non conosciamo partiti. La popolazione mite, devota al lavoro, non è ancora — e speriamo non lo sia mai — invasa dalla mania, che ha preso stanza in tante altre borgate. Né bianchi, né rossi, né verdi... Quindi non problemi da studiare e lanciare con grandi frasi, né comizi, né proteste; ma una vita calma tranquilla, come si viveva trenta, quaranta anni fa. Si sa, che senza lavoro nulla si produce e tutti lavorano, tutti si vogliono bene, tutti nelle disgrazie si aiutano l'un l'altro.»

I nostri paesi dunque sarebbero maniaci perché studiano i problemi ed esercitano la loro libertà ed i loro doveri sociali e politici; nei nostri paesi non si lavorerebbe, non si vorrebbero bene, non si aiuterebbero l'un l'altro, perché — come commenta il giornale — c'è lo studio appassionato di tutti i problemi? a costo delle legnate fasciste, ci sono le organizzazioni e gli organizzatori.

Il nostro confratello dichiara che vorrebbe retrocedere il mondo e il suo progresso di circa mezzo secolo: il popolo lontano dal Governo di se stesso, abbandonato, isolato, preda di una minoranza che fa il buon tempo e la pioggia. Padronissimo delle sue idee; ma per nulla padrone di erigere a norma di condotta ed a stregua per condanna dei nostri paesi.

Egli si vanta del suo paese senza partiti e senza politica. Ed allora perché chiama un ebreo — Morgurgo — ed un anticlericale massone — Cesari Benoni — all'inaugurazione di un tempio cattolico? La religione non poteva indicare un ebreo ed un massone per i discorsi ufficiali; poteva indicarglieli solo la politica.

Noi riconosciamo al cittadino cav. Lodovico Passoni la più ampia libertà di scegliersi in politica gli uomini ed i partiti che meglio gli aggradano; ma ricordiamo al parroco Passoni — come ricorderemo ad ogni semplice cristiano — che un credente cattolico, per le sue stesse convinzioni, non può scegliere tra i partiti quelli che sono in evidente contrasto colla religione professata; che, scegliendoli colla scusa di non far della politica, fa della politica più lurida, asservendo la religione di Cristo al Talmud ed a Baфомetto.

La religione cattolica ha dogmi in aperto contrasto cogli ebrei e coi massoni; è, inoltre, la religione degli umili e non dei grandi del mondo.

Ci sentiamo in diritto di ricordarlo al Confratello perché preoccupati da lui

Un Parroco
 del Mandamento di Palmanova

Interessi e Cronache del Friuli

Per gli impiegati della Provincia Una interrogazione di D. Masotti

Il Consigliere Provinciale D. Ugo Masotti ha inviato al Presidente della Deputazione Provinciale la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto ha l'onore di interrogare l'onorevole Deputazione Provinciale per conoscere le pratiche compiute per assicurare al personale dipendente un equo trattamento in analogia alle disposizioni votate dal Consiglio Provinciale e per sapere quale azione intende di espertare per indurre il Governo a consentire alla Provincia libera determinazione in argomento.

D. Ugo Masotti
Consigliere Provinciale

Lo stesso D. Masotti ha inoltre interrogato la Deputazione Prov. per sapere:

a) quali pratiche intenda espertare perché il Governo, dopo tanti disastri avvenuti nel Friuli, metta fine allo sfruttamento dei profittatori o per lo meno prenda tutte le necessarie disposizioni per evitare danni a cose e a persone;

b) per sapere come il Governo ha indennizzato le famiglie delle vittime dei citati disastri.

In una terza interrogazione D. Masotti chiede esse consti alla Deputazione che gruppi particolari d'interessati prendano decisioni in merito a tracciati di costruendo linee tramviarie, senza il parere della apposita Commissione Provinciale creata per coordinare tali lavori al di fuori e al di sopra di eventuali interessi di luoghi o di persone.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Barcis: regolamento tassa famiglia — Frisanco: tassa esercizio e rivendita — Tricesimo e Porpetto: id. — Morzano, Montebelluna, Trivignano, Forgaria S. Paulina: modificazioni e tasse comunali — Cassacco: tariffa delle tasse — Barcis: approva con riserva tassa bestiame — Trasaghis: occupazione piazzale per il monumento — S. Giovanni di Manzano: spesa per l'orologio — Cordovans: lavori costruzione canali di irrigazione — Ovaro: concessione terreno a Francesco Spinotti — Zuglio: lascio Fiumi al cappellano di Formoso — Resia: aumento stipendio al veterinario consorziale — Tarcento: bilancio 1921 — Pradamano: Innovazione prestito L. 14.500 con Cassa Risparmio Udine — Resia: mutuo per danni alluvionali — Pasian S. Schiavonesco: mutuo per lavori stradali — S. Giorgio Nogara: regolarizzazione prestito già incassato di L. 200 mila — Segnacco: accettazione mutuo L. 22.000 per la strada della stazione di Tarcento — Aviano: mutui per la disoccupazione, lavori al ponte del torrente — Bertolico: mutuo L. 68 mila per espurgo fossi — Ciseris: prestito L. 200.000 per lavori acquedotto — Cavazzo Carnico: mutuo di Lire 40.000 per fognature — Udine: costituzione Consorzio di Consumo ed esercizio di un frigorifero — Pordenone: mutuo di L. un milione con la Cassa di Risparmio di Udine — Bertolico: mutuo L. 80.000 per lavori stradali — Fiume Veneto: accettazione mutuo L. 125 mila per lavori di bonifica — Pradamano: rinnovo, cambiale L. 25 mila per i lavori stradali — Tolmezzo: accettazione mutuo L. 200 mila per lavori di difesa a Casanova — Sesto al Reghena: preventivo 1921 — Feletto Umberto: studio per l'acquedotto di Fontane in con sorzio con Tavagnacco.

ALTRE DELIBERE

Respinge ricorso contro tassa esercizio e rivendita ad un frazionista di Venezia e così il ricorso, dei frazionisti di Pesariis contro una decisione della Giunta provinciale. Rinvia circa acquisto sorgente fontane a Tavagnacco e circa modifiche art. 5 capitolato medico a Camino di Codroipo. Respinge ricorso Noino di Fagnana contro tassa famiglia. Espone parere favorevole circa l'acquisto locale per scuole in comune di Ovaro e l'espansione terreno su cui fu costruito il locale scolastico di Segnacco.

MOGGIO

IN MERITO AL MONUMENTO per i Caduti in paese si ricorda a parlare qualche poco. Anzi la Sezione Reduci ha incaricato questi di sig. Commissario Prefettizio una lettera, firmata da più di duecento uomini con cui si dimostra l'opportunità e convenienza dell'erezione del monumento sul mercato di Borgo Gherie, e si presenta come meglio adatto, il Ciel di Rosa, situato in magnifica posizione tra Moggi Basso e Moggi di Sopra. Si va inoltre chiacchierando da più d'uno che per il monumento sia stato fatto il preventivo di lire cinquantamila; si sa d'altronde che in cassa se ne possono contare poco più di 20.000; per cui sorge naturale la domanda: «E le altre

dove si pescheranno? Sarà il Comitato a provvederle od il Comune? Se il Comitato, nulla di meglio; se il Comune, s'incontra una piccola difficoltà, in quanto che per ispece e di simil fatta bisogna assolutamente scrutare o piuttosto chiedere il parere dei Comunisti, la cui volontà sola ed esclusiva servirà di norma per l'opus. Comunque stiano o vadino le cose, vero o che se ci si muove ora per il monumento, potrà mettersi in effetto; se non ci si mette, dovremo rimandarlo ad un altro dopo guerra.

S. VITO AL TAGLIAM.

LA NOTIZIA DELLA SCIAGURA AVIATORIA successa al Campo di Ghedi (Brescia) del concittadino Osti Abele della classe 1901, ha prodotto qui forte impressione. Da notizie pervenute da Brescia rileviamo che il caporale Osti che da 6 mesi si trovava al Campo di Ghedi, ha costernato profondamente anche i suoi compagni d'arme e i suoi superiori poiché il giovane aveva saputo col suo carattere buono e rispettoso guadagnarsi l'affetto di tutti.

Il Comand. del Campo ha provveduto a rendere avvertita della disgrazia coi dovuti riguardi la famiglia della vittima.

Giovedì seguiranno a Brescia i funerali.

CIVIDALE

BENEFICENZA. — Per onorare la memoria di Pittini Prospero padre del sig. Pittini Arturo, Direttore della locale azienda elettrica, i sottodiretti sigg. hanno offerto, a mezzo della Congregazione di Carità, all'Opera Nazionale per l'Assistenza degli Orfani di guerra, la somma di L. 5 ciascuno: Pagnutti cav. Silfredo, Cozzarolo Carlo, Tomadini Raffaele, Mazzocco dott. Alfredo, Zanotto Attilio, Cottardis Robustino, Gaggia Renato, Carussi Arturo, Moro Ing. Vittorio, Bonfadini Pietro, Corte Cesare, Bellina Lino, Pollis comm. avv. Antonio, Sartogo cav. dott. Antonio, Del Basso Giuseppe, Marzolini Lino, Stringlier Marco, Munich dott. Silvio, Berardini Santo, Piccoli cav. Nicolò, Petrucci Ing. Alvise, Barbiani geom. Valentino.

La locale sezione dell'Opera sentitamente ringrazia.

DELIZIE FERROVIARIE. — Come non bastasse lo scetticismo trasbordato, purtroppo segnalare a chi di ragione, il mal servizio che alla nostra stazione si fa nella vendita dei biglietti. Lo sportello del pubblico ogni giorno affollato, viene aperto sempre all'ultimo momento, quasi apposta per costringere i pazienti viaggiatori ad acquistare in treno il biglietto con un'altra dose di... sale! Oltre a ciò la vendita è così lenta da far perdere la pazienza anche ai non Giobbi, non si sa se succeda per strafottenza o per imperizia dell'addetto alla vendita dei biglietti.

Un gruppo di viaggiatori.

PERLE... FRIULANE? — Si vorrebbe, ma non ce la danno a bere! Non bastano le discorsomanie e l'intorpidimento nelle cose nostre per pretendere di essere chiamati friulani. Bisogna essere nati, cresciuti su questa nobile terra, aver sofferto in essa tutte le umiliazioni dei vinti, per poter provare nell'animo ed esprimere sinceramente con convinzione, quello che vuol dire soffrire ed aver sofferto prima e durante l'invasione.

Che ne sanno gli altri, i non friulani, coloro che sono venuti non per amor di terra, ma per condizioni d'impiego? Proprio nulla sanno, e se vogliono far vedere che sentono nel loro intimo di comprendere le sofferenze del nostro popolo, non è certo in un pubblico comizio arrogandosi cittadinanza friulana che non hanno diritto, di pretendere il posto più conveniente per darla a bere; perché l'amore alla terra nostra non si dimostra con un fiume di parole e con un conto di armente, ma con la silenziosa opera quotidiana accompagnata da fatti palpabili.

A nome degli agricoltori friulani ha parlato; ma di quali? N. n. i nostri certamente, perché i nostri lavoratori della terra non hanno bisogno della loquela altrui per gridare i loro diritti, si sentono troppo Friulani per ricorrere ad oratori forestieri che non possono, sinceramente sentire la giustizia di una causa, per la quale nessuna piccola sofferenza hanno dato.

E allora. Allora il «grand'om» ha parlato per i quattro pescicani della Agraria che certamente non hanno potuto pescare fra le loro file uno che potesse friulanamente rappresentarli.

Mandato dal popolo ne, dai nostri agricoltori meno, forse dall'Agraria, altri, non si può giustificare un discorso sia pure aritmetico, se non in una mania oratoria, che cerca sgabelli per raggiungere chimere.

PESCI NEL NATISONE. — Il dott. Ortali per incarico, della Cattedra Ambulante di Agricoltura ripopolò il Natisone di oltre 40.000 anguille e carpei.

LA MORTE DI UN AMICO. — Dopo breve malattia, moriva ieri fra lo

strazio dei suoi cari l'amico Paschini Luigi, membro della Direzione della Sezione del P.P.I.

Uomo di cristiani sentimenti che professava francamente e per i quali combatté aspre battaglie, non poteva nella repentina dipartita non lasciare nella cittadinanza e in tutti quelli che lo conoscevano il più profondo cordoglio.

Condoglianze alla famiglia da parte dei popolari cividalesi.

Si associa vivamente alle condoglianze anche il Friuli.

BASALDELLA

ASILO INFANTILE A RICORDO DEI CADUTI. — Come fiori gentili fecondati dalla riconoscenza, sono sorti in ogni lembo, di terra Italiana a perpetrare il ricordo dei Caduti della grande guerra di reazione, innumerevoli monumenti.

Peccato che non sempre la nobiltà dell'intenzione e dei sentimenti di chi li ha fatti erigere, sia stata assecondata dall'arte. E così tra le opere che, anche nella loro modestia, rivelano pensiero e lampo di genialità, ve ne hanno altre di scarsissimo valore artistico, che non sembrano frutto delle nostre Italia, madre del bello.

Basaldella nulla ha fatto ancora ma ciò non vuol dire, che anch'essa non debba continuare l'opera di redenzione iniziata dai nostri gloriosi eroi.

Infatti da tutti è stata accolta con grande entusiasmo l'idea lanciata dal suo benemerito Parroco Don Angelo Zamparini, cioè quella di erigere un Asilo Infantile a ricordo dei nostri gloriosi Caduti. Non sarà questo uno di quei monumenti che dopo l'inaugurazione rimangono, purtroppo, tristemente soli e dimenticati, ma ricordo vivo, palpante, che dirà quale sia il miglior modo per onorare i morti per la Patria.

E' la che gli orfanelli di guerra impareranno a conoscere quanto sublime sia stato il sacrificio dei loro padri, ed all'ombra di quel monumento che i teneri bambini inalzeranno al Cielo precisi di suffragio.

Tutto questo Basaldella lo farà, anzi l'opera l'ha già iniziata, ed un senso di ammirazione dobbiamo al suo popolo tenace il quale, come già altre volte di mostra che è pronto a sobbarcarsi qualunque sacrificio quando si tratta di fare un'opera buona, diretta al bene di tutti.

PORDENONE

SUCCESSO ARTISTICO. — Un'ottima successo ottenne la signora Bianca Maria Buia all'Università Popolare di Venezia ove tenne un concerto di violoncello che assume una vera importanza artistica. La signorina Buia si è imposta al pubblico elegante ed intelligente accorrendo ad ascoltarla. Benché giovanissima ha dato prova di un temperamento artistico veramente eccezionale. La esecuzione da lei offerta oltre ad essere ottima per precisione e stile, fu piena di poesia e di squisita interpretazione. Superò tutte le difficoltà tecniche susseguendo replicati applausi. Il programma offert, diede campo di apprezzare la concertista nelle sue doti d'artista fine ed elevata.

Speriamo che quanto prima anche Pordenone sarà allietato da una serata di fine godimento spirituale ed artistico. All'esimia artista ed al padre suo che gli è maestro, le più vive congratulazioni.

INGENTE FURTO DI GRANAGLIE. — Certo Pascon Antonio negoziante di granaglie ieri denunciava ai R.R. C.C. di Pordenone che in una delle scorse notti, alcuni ignoti forzando la porta di una camera, sita in Via Morcato N. 1, e da lui adibita a magazzino asportavano sacchi di granaglie e semmenti per un valore di L. 1400 circa. Su bito vennero iniziate diligenti ricerche dei colpevoli tuttora ignoti. Le indagini proseguono, e si suppone che i ladri abbiano cognizioni precise circa la manca di sorveglianza del magazzino che veniva aperto solo nel giorno di mercato.

IN TRIBUNALE

PER FURTO D'ACCESSORI D'AUTOMOBILE. — L'ultima causa discussa in questo tribunale fu contro: Zugliani Bruno di Francesco meccanico, Magni Alessandro, di Luigi e Giuppre Carlo di Santo, imputati di essersi impossessati in più riprese nelle notti precedenti quella del 17 al 18 maggio 1920 di un disco completo di automobile, di Vari altri accessori, di un copertone, di ruote di aeroplano, di armi ed altro per un complessivo valore di L. 6000 circa in danno dell'Amministrazione Militare.

Degli oggetti venivano asportati dal magazzino della 96 autosezione autonoma bilistica con abuso di fiducia derivante da relazioni di prestazione d'opera dei Zugliani presso l'amministrazione demurbata e nella qualità di soldati per gli altri due addetti all'autosezione.

Ritenuto colpevole il Zugliani, il Tribunale lo condannava a 21 giorni di reclusione, alle spese e danni verso la parte ed assolveva gli altri 2 imputa-

ti per insufficienza di prove. Ordinava la confisca e consegna all'amministrazione derubata degli oggetti in sequestro.

BOTTE DA ORBI. — Ai RR. CC. di Azzano X vennero denunciati da certo Ortin Antonio di ignoti certo Pivetta Giuseppe d'anni 45 e Pivetta Paolo d'anni 18 perché i due per futili motivi distribuire una buona dose di legnate al denunciante producendogli ferite lacerate contuse guaribili in giorni 10. Venne pure denunciato Vidot Giovanni perché nella stessa circostanza offendeva e minacciava l'Ortin.

ZOCOLI A DOPPIO USO. — Certa Pupulin Giovanna di Angelo d'anni 26 con un zoccolo percuteva a sangue il proprio zio Pupulin Giacomo d'anni 60 producendogli lesioni guaribili in 10 giorni. Il verboso insorse per diritti da entrambi vantati di usufruire di un piccolo appezzamento di terreno coltivato ad orto. La Pupulin Giovanna venne denunciata.

ARRESTO. — I RR. CC. di Azzano arrestarono per misure di p. s. il predetto Frattolin Edmondo fu Antonio di Fiume perché sprovvisto di mezzi di sussistenza e documenti d'identità.

Parè che l'arrestato sia specializzato nei furti di galline conigli et consimili. Venne denunciato all'autorità e trattenuto a disposizione della medesima.

COSE MAGISTRALI. — I maestri aderenti alla Tommaso della Sezione di Pordenone riuniti nella seduta del 16 marzo nella Sala Sociale hanno discusso e approvato il seguente ordine del giorno riguardo all'Istituto degli orfani dei maestri e alla costituzione di un nuovo Ente di previdenza per i maestri stessi:

«Considerando che alle spese aumentate per sostenere l'Istituto corrisponde una giornata di stipendio maggiore, trattata annualmente; che la amministrazione sarebbe più direttamente controllabile e facile se ogni provincia provvedesse a beneficiare i propri orfani con borse di studio; che il disegno di legge sul Monte Pensioni provvederà sufficientemente ai casi di invalidità; che allo stipendio dei Maestri è già sottratto un quinto dello stipendio nelle trattenute;

si delibera:

1. di rifiutarsi a subire qualsiasi aumento di concorso per l'Istituto e di insistere per il decentramento;
2. di opporsi a qualsiasi eventuale istituzione di Enti di previdenza;
3. di tenersi tutti uniti per impedire energeticamente qualsiasi sfruttamento della pietà.

In detta adunanza i maestri sono stati avvertiti di tenersi pronti per una eventuale difesa contro la minaccia di sopprimere i mesi di congedo in caso di malattia; fatto odioso e antipedagogico in sé e particolarmente ingiusto anche dal punto di vista governativo, inquantoché si vuole addossare i pesi degli impiegati, mentre ancora non sono stati pareggiati gli stipendi.

Infine, i convenuti hanno dato incarico alla Presidenza di sollecitare presso la Giunta Provinciale Amministrativa l'approvazione delle nuove tabelle degli stipendi, già approvate dal Consiglio Comunale.

TARCENTO

CONFERENZA AI GIOVANI. — Martedì sera la sala del Circolo era gremita d'allegri giovani, raccolti per ascoltare la parole del conferenziere don Pilutti, che si trova tra noi per il corso d'esercizi spirituali in preparazione alla S. Visita Pastorale di S. E. l'Arcivescovo, che verrà sabato corrente.

Con affabilità simpatica parlò della formazione dei giovani nell'ambito del Circolo, prodigo di consigli utili, e di sana allegria, indi del cammino fatto, nei nella vita in seno alla società, facendo rilevare con bellissimi apologeti, quanto valga la compattezza e la concordia.

Il magnifico discorso provocò generali applausi tra i soci, che festeggiarono cordialmente l'oratore.

S. GIORGIO DI NOGARO
LO SPAURACCHIO DEI LIBERALI. — Su le colonne del Giornale di Udine di mercoledì 29 c. m. apparve un resoconto dell'Assemblea della locale Cooperativa di Consumo.

L'articolista, un liberalaccio antico pelo, nel suo oscuro scritto, una cosa sola sa far intendere ed è che il «P. P.» vuol far capolino anche nella locale Coop., come ovunque cerca di sopraffare le libere istituzioni e terminava con la magnifica sconclusionata conclusione: — Ancora pochi anni di libertà e poi: jù le pipe e mars a messe.

Psoretto! Quanta paura gli mette in corpo quel maledetto P. P. e dietro il P. P. quell'ombra nera nera puzzante di sacrestia! Sfido io a non averne paura... Ha ancora le ossa peste da quelle legnate santissime che gli furono appiopate adesso dal P. P. nelle ultime e penultime elezioni politiche, provinciali e comunali. E poi, chi non ha paura di quell'ombra nera nera che ha saputo

tondare un fiorentissimo Asilo e Ricerche femminili, che ha fatto acquistare d'un stupendo locale pro Ricreatorio Maschile, che ovunque s'infrutola e — fa capolino, per sopraffare le libere istituzioni — e, quel che è peggio, che previene sempre i progetti dei liberali: del suo stampo?

Ah! quell'infelice liberale vede che il suo Asilo comunale vive d'inedia, benché graviti nientemeno che L. 20000 (dieci ventimila lire) sul bilancio Comunale, vede fallito il suo colpo di fondare il Ricreatorio laico e liberale, e piange e mastica veleno e ripete sconcolato tra le lacrime: E' passato il bel tempo in cui la mia Berta filava!

E' no, povero liberaluccio mio, non piangere, nè voler disperare: se la paurosa ombra del P. P. e, peggio, della veste nera s'insegna, fuggi, fuggi lontano come il diavolo dall'acqua santa; ovvero rinchiuditi ben bene nel tuo stanziato, a contar denari e confortarti pensando che, dopo tutto, S. Giorgio non fa l'Italia.

FAGAGNA

BAMBINO VITTIMA DELL'ACQUA. — Il bambino Varutti Nello di anni due affogò in un fossato attiguo alla sua casa, sita in Battaglia. Il fossato era gonfio d'acqua per le recenti piogge. Non valsero le cure prodigate al piccino, estratto dall'acqua dal padre accorso spasmante, poiché spirava soffocato poco dopo. Immaginate lo strazio dei poveri genitori!

FURTO. — Per avere rubata una rete metallica da un carro ferroviario, il proprietario sig. Francesco Pecile denunciava il guardiano Pietro Monaco. E' vero che il Monaco spenseroso scoperto aveva riportato la rete in magazzino, ma il trucco era riuscito troppo evidente.

LESTIZZA

MARTIROLOGIO DELL'INFANZIA. — Il piccino Patrizio Ponte di Giacomo di anni 4, mentre la mamma stava preparando il desinare uscì sulla strada e si appressò un po' troppo al canale Ledra precipitandovi dentro. Alle grida dei compagni di trastulli accorse il padre che riuscì ad estrarlo dalla acqua, ma troppo tardi, poiché poco dopo il bambino soccombette.

Il dott. Padovan sopraggiunto non poté che constatarne la morte.

PALMANOVA

STAGIONE LIRICA AL SOCIALE. — Ieri sera, la primaria compagnia di operette «Pericle-Palombi», si presentò al pubblico con «Madame de Thebe» del M. C. Lombardo.

I numerosi spettatori, accolsero bene la geniale creazione dei Lombardi, dimostrando con frequenti battimani.

Questa sera la «Duchessa del bal Tabarin» del M. C. Leon Bard.

CORDENONS

MARTIN IL TERRIBILE. — Ieri Querini Vittorio di Giuseppe denunciò ai RR. CC. di Pordenone certo Martin Cirillo di Pietro il quale lo aveva una volta inguriato con più obbrobriosi epiteti coinvolgendo nell'ingiuria anche la moglie sua, e poi siccome il Querini non opponeva la minima querela per le ingurie ricevute, il Martin tentava di colpirlo con un'arma da taglio.

Parè che il Martin Cirillo forniva, rimproverasse al Querini la eccessiva «cortura del pane», cosa che gli recava danno, essendo che il pane attualmente si vende a peso. Anche in presenza dei reali carabinieri inveiva contro il Martin scaraventandogli addosso un piatto, producendogli una ferita guaribile in cinque giorni. La denuncia segue il suo regolare corso.

TURRIDA

SENZA LUCE. — La prima sciarica di elettricità, che il 22 di marzo annunciò l'apressi della primavera regalò al dinamo della ditta Di Lenardo di Codemo un danno di circa quarantamila lire.

Fino a Pasqua rimarranno nel buio Turrida, Grions, Coderno, Pantianico, Beano. Una fortuna per il petrolio!

CENA D'ADDIO. — Al sig. Tullio Clauser che come fu annunciato, abbandona Sedegliano per gestire una forense farmacia a Gemona, gli amici offrirono una cena d'addio nell'albergo Pittana durante la quale regnò la più schietta allegria. Numerosi furono i brindisi. Il festeggiato commosso, cordialmente ringraziò.

All'amico che ci lascia i più sentiti auguri di bene da

Pulcino

S. MARIA LA LONGA

LA PACIFICAZIONE FRA GLI EX COMBATTENTI ED I REDUCI. — Ci viene comunicato il seguente verbale della conferenza tenuta per pacificare gli animi e lo pubbliciammo augurando che l'accordo sia duraturo:

«Oggi 28 marzo 1922, in S. Maria la Longa, per invito espresso del M. R. Parroc. cav. don Fiorenzo Venturini alla Sezione dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra e del colonnello Vin-

tiani cav. Ippolito alla Sezione dell'Unione Nazionale ex-Combattenti, si sono riunite le rappresentanze delle suddette Sezioni formate dai signori: 1. Danielis Ubaldo — 2. Gardellini Francesco — 3. Andriani Leandro — 4. Malisani Vittorio per l'Unione Nazionale Reduci; e dai sigg. 1. Belli-Bianco Enrico — 2. Lauzana Angelo — 3. Tommaso Giuseppe — 4. Fabrus Ubaldo per la sezione ex Combattenti.

In una stanza gentilmente concessa dal M. R. Parroc. cav. Fiorenzo Venturini di S. Maria la Longa.

Scopo della riunione.

1. Pacificazione generale del paese.
2. Accordi per una ventilata probabile fusione delle due Sezioni.

E' eletto a presidente il M. R. Parroc. cav. don Fiorenzo Venturini, il quale si sceglie come suo vice, il signor Belli-Bianco Enrico e come suo segretario il sig. Danielis Ubaldo, ambidue presidenti delle rispettive Sezioni.

Apertasi la discussione sulle finalità della pacificazione generale in paese, dopo brevi parole incitanti all'accordo dettato dal M. R. Parroc. cav. don Fiorenzo Venturini; il signor Belli-Bianco Enrico, a nome di tutta la Sezione ex Combattenti, impegna la sua parola d'onore e chiede quella del rappresentante dell'Unione Reduci per intensificare la propaganda di pace, lavoro, serenità e benessere fra gli appartenenti alle singole sezioni, nell'interesse e per lo sviluppo morale, materiale ed economico del Comune di Santa Maria la Longa, da tutti segnato a dito come il luogo di discordia.

Il signor Danielis Ubaldo, quale rappresentante dell'Unione Reduci, risponde impegnando la sua parola d'onore e si sanciscono le due dichiarazioni con una stretta di mano.

Per la seconda parte dell'ordine del giorno dell'adunanza di oggi, non si è potuto definire l'accordo, per la troppa intemperatività della fusione rimandando ad epoca più lontana il riavvicinamento, delle due rappresentanze, quando l'una riconoscerà i maggiori vantaggi ricevuti dall'altra da parte del Governo o da Enti presidenti le singole sezioni.

In fede si firmano
Il Presidente: Sac. Fiorenzo Venturini — Il vice pres.: Belli-Bianco Enrico — Il Segretario: Danielis Ubaldo.

PANTIANICO
ARMENTA CHE ZITONNA. — L'armenta sera sconosciuti approfittando dell'oscurità, entrarono nella stalla del Taglian e rubarono un armento del valore di 5000 lire.

Ardiri del paese appaia s'accorsero del furto si misero sulle tracce e lo rinvennero vicino le scuole di Codroipo, forse non lungi dal patibolo.

I due ardiri Manazzono Clemente e Luttazzoni Guerrino, meriterebbero la medaglietta, ma almeno un bravi dalla colonne di questo giornale per l'armata che ritornò.

NOTTE D'ANSIA — ATTENTI A CORNO. — Le acque torrenziali di questi giorni a ponente del paese ruppero le dighe ed allagarono le sottostanti campagne. La gente ancora impressionata dall'indimenticabile e terrificante notte del 20 settembre dell'anno 1920, per tutta la notte coi fanali in mano, attese che le acque calassero. Speriamo che il 20 settembre non si ripeta, e che il Governo non pensi un po' ad aggiustar meglio le dighe e così dar lavoro a tanti disoccupati.

CONVEGNO MAGISTRALE. — (29) Ieri sera alle ore 17.30, in un'aula del locale scolastico del capoluogo, si riunirono gli insegnanti del Circolo Magistrale A. Franchi. Dopo una ampia e serena discussione su la relazione fatta dal Presidente veniva approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I maestri del Circolo Mag. A. Franchi, riuniti nella seduta del 28 marzo, hanno discusso e approvato il seguente ordine del giorno, riguardo all'Istituto degli orfani dei maestri e alla costituzione di un nuovo Ente di previdenza per i maestri.

Considerato che alle spese aumentate per sostenere l'Istituto corrisponde una giornata di stipendio maggiore, trattata annualmente; che l'amministrazione sarebbe più direttamente controllabile e facile se ogni Provincia provvedesse a beneficiare i propri orfani con borse di studio; che il disegno di legge sul Monte Pensioni provvederà sufficientemente ai casi di invalidità, che allo stipendio dei maestri è già sottratto un quinto dello stipendio nelle trattenute;

si delibera:

1. di insistere per il decentramento e di rifiutarsi a subire qualsiasi aumento di concorso per l'Istituto finché il deficit è reale e non dipende da vizi organici ed amministrativi.
2. di opporsi a qualsiasi eventuale istituzione di Enti di previdenza.
3. di tenersi tutti uniti per impedire energeticamente qualsiasi sfruttamento della pietà.

CASTIONS di Strada

IMBROGLIO GLI EMIGRANTI.

In seguito ad un'inchiesta della Bo...
nomelli e dell'Ufficio Prov. del Lavoro...

S. DANJELE

GRAVE LUTTO A MONS. ARCI...
PRETE. — Ieri mattina fulminea ci...

ZUGLIO

UCCIDA DA UNO SCOPPIO DI...
MINA. — Una gravissima disgrazia è...

POVOLETTO

GRAVE INCENDIO. — Ci scrivono...
da Faedis 30:
Ieri sera si è sviluppato un gravissimo...

TRICESIMO

AGRICOLTORI IN GITA. — Marte...
di scorso, malgrado le minacce di Gio...

UDINE

Che sensibilità!

L'on. Girardini se l'è presa perché...
l'intrepido «Friuli di carta» si è limita...

Vuole proprio l'on. Girardini che...
apriamo una campagna solenne nei rigua...

Orario dei barbieri
Il Segretario dell'Associazione Bar...
bieri ci comunica che in base al vige...

La recita friulana di questa sera
Ricordiamo che stasera, venerdì, al...

Unione "Dame della Carità"
Oggi Sua Ecc. l'Arcivescovo recasi...

Commemorazione co. Acquaderni
Causa il cattivo tempo di domenica...

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Specialista

Università Popolare
Questa sera alle ore 21 nell'Ania...

Per la fiera tradizionale di S. Giorgio
Il Comitato per la fiera di S. Giorgio...

Per le massaie
Le massaie che intendono compera...

Amici della "Clape"
Don Dri Giacomo, Parroco di Reman...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

Con la ripresa de «La fanciulla del...
Wuest» in recite straordinarie, Maria...

E nevicata!
Alle 14.30 di ieri, dopo una mattina...

Onorificenze
S. M. il Re si compiacque di conferire...

Onorificenze
Ieri alle ore 17 all'Intendenza di Gi...

Onorificenze
L. P.

Corso di Teologia Cattolica
all'Università di Londra
LONDRA, 30. — Come l'Università...

Notizie in breve
* barone Alberto Franchetti, a...

Conferenza al R. F. U.
Mercoledì passato davanti ad un con...

Università Popolare
Questa sera alle ore 21 nell'Ania...

Per la fiera tradizionale di S. Giorgio
Il Comitato per la fiera di S. Giorgio...

Per le massaie
Le massaie che intendono compera...

Amici della "Clape"
Don Dri Giacomo, Parroco di Reman...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Table with 2 columns: Destination, Time. Includes Flaibano p., S. Odorico, Turrída, Rivia, Gradisca, Sedegliano, Pantianico, Bressano, Udine a.

UDINE - FLAIBANO

Table with 2 columns: Destination, Time. Includes Udine p., Bressano, Pantianico, Sedegliano, Gradisca, Rivia, Turrída, S. Odorico, Flaibano a.

N. B. — La domenica la corriera non...
fa servizio. — A Udine recapito presso...

TALMASSONS - PALMANOVA
Talmassons partenza 8.5
Palmanova arrivo 9.8

ARRIVI A UDINE
Da Popenia - Latisana 9.15
» Rivignano - Latisana 9.18

PARTENZE DA UDINE
Per Popenia - Latisana 16.10
» Rivignano - Latisana 16.10

UDINE-MARANO
Partenza da Marano: ore 6.30
Arrivo a Udine: ore 8.30

Dott. Clonfero
avverte la sua Spettabile Clientela che...

Via Zanon n. 14
(Palazzo Lovaria)
di fronte la Pescheria

AMICI!
abbonatevi a "IL FRIULI",
e fate abbonare altri

Alla prossima
FIERA di MILANO
(12-27 Aprile 1922)

I' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
organizzerà una sala di lettura con ingresso...

Taccuino del Pubblico
Venerdì 31 Marzo 1922
Leva il sole ore 5.58, tramonto ore...

SANTI ED ONOMASTICI
(31 marzo)
S. Beniamino. — Beato Amos, profeta...

MERCATI
Venerdì 31: Longarone, Conegliano
Sabato 1 Aprile: Pordenone, Belluno...

Luigi Paschini fu Antonio
di anni 34
La madre Anna Lesa ved. Paschini...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la raro...

Commerciati Ass. 15, Minimo 10 alla...

Commerciali

CASA 3 piani, 18 vani, centro Civi...

ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO

1922

E' pronto il tanto atteso «ANNUA...

In esso è raccolto tutto, quanto riguar...

Prezzo dell'«Annuario», legato alla...

Agli abbonati e lettori de «Il Friuli»...

abbonatevi a "IL FRIULI",
e fate abbonare altri

Alla prossima
FIERA di MILANO
(12-27 Aprile 1922)

I' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
organizzerà una sala di lettura con ingresso...

Taccuino del Pubblico
Venerdì 31 Marzo 1922
Leva il sole ore 5.58, tramonto ore...

SANTI ED ONOMASTICI
(31 marzo)
S. Beniamino. — Beato Amos, profeta...

MERCATI
Venerdì 31: Longarone, Conegliano
Sabato 1 Aprile: Pordenone, Belluno...

Luigi Paschini fu Antonio
di anni 34
La madre Anna Lesa ved. Paschini...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la raro...

Commerciati Ass. 15, Minimo 10 alla...

Commerciali

CASA 3 piani, 18 vani, centro Civi...

ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO

1922

E' pronto il tanto atteso «ANNUA...

In esso è raccolto tutto, quanto riguar...

Prezzo dell'«Annuario», legato alla...

Agli abbonati e lettori de «Il Friuli»...

abbonatevi a "IL FRIULI",
e fate abbonare altri

Alla prossima
FIERA di MILANO
(12-27 Aprile 1922)

I' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
organizzerà una sala di lettura con ingresso...

Taccuino del Pubblico
Venerdì 31 Marzo 1922
Leva il sole ore 5.58, tramonto ore...

SANTI ED ONOMASTICI
(31 marzo)
S. Beniamino. — Beato Amos, profeta...

MERCATI
Venerdì 31: Longarone, Conegliano
Sabato 1 Aprile: Pordenone, Belluno...

Luigi Paschini fu Antonio
di anni 34
La madre Anna Lesa ved. Paschini...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Beneficenza
Il sig. rag. cav. Giacomo Padova e...

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (**) — 18.30 — 22.20 (*)
PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (**) — 19 — 23.30 d. (*)
STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (**) — 21.10 — 0.20 d. (*)
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (**) — 21.40 — 0.36 d. (*)
UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (**) — 22.45 — 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO
UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.
STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
 (*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.
 (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VENEZIA
UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (**)
 — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*)
CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (*)
PORDENONE 6.42 — 11.3 (***) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (*)
TREVISO 8.28 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (*)
VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (***) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (**) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE
VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.
TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.
PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.
CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.
UDINE a. 4 (*) — 9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE
CIVIDALE p. 7. 20 — 10.35 — 13 — 18.50.
UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.
CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.
UDINE a. 7. 5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (***) — 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.
CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*).
SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*)
GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*)
SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*)
 18.35 (*).
CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (**)
S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) — 7.25 (***) — 18.46 (*).
PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (***) — 19.14 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (*) — 17.25 (***) — 18.50 (*) — 21.20.
TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (***) — 19.26 (*) — 21.59.
VILLASANTINA a. 9. — 12 (*) — 18.20 (***) — 19.42 (*) — 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (*) — 11.15 (***) — 17.25 (*) — 20.
TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (*) — 11.44 (***) — 17.54 (*) — 20.29.
CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (*) — 12.10 (***) — 18.20 (*) — 20.55.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.

PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
PORTOGRUARO p. 5.30 (*) — 9.30 — 17.3.
MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) — 10.14 — 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV - PORTOGRUARO
MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (*) — 19.46 (*).
PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1 (*) — 20.22 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8.50 (*) — 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.25.

MOTTA DI LIV - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*).
S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (*).
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

 Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile
 Stabilimento Tip. S. Paolo - Udine

ARTICOLI per IGIENE, MEDICINA, CHIRURGIA

Ventriere - Calze per varici - Cinture erniarie - Termometri clinici - Siringhe ed aghi per iniezioni di ogni tipo e capacità - Corredi per gestanti - Enteroclistmi, ecc. - Strumenti di chirurgia per ogni specialità - Mobili per ambulatorio - Autoclavi - Sterilizzatrici, ecc.

F. PAUR - VIA MANIN, 14 - UDINE

Signori! non dimenticate che i migliori MOBILI

si acquistano presso la Ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza
VISITARE PER CREDERE

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

POLTRONA FRAU

Depositari la
Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI
UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Volete la bellezza? Volete l'amore

Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

INTERESSANTE . . .

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alle Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello 3268 - Telefono 14-56.